

INTERNI

- 1) Il caso Guidi, l'imminente referendum anti trivelle, veleni e inchieste che coinvolgono amministratori Pd, il Governo vive momenti di grande tensione: come nasce la vicenda de ministro dimissionario, le posizioni dei vari partiti.
- 2) La scelta dei candidati a sindaco nella capitale crea problemi a molte forze politiche. Il Pd ha indicato il suo con le primarie, il centrodestra ne ha almeno due. Altri stanno alla finestra, sperando si aprano per loro spazi e alleanze. E sulla lista del M5S probabilmente deciderà un magistrato.

ESTERI

- 1) Il Parlamento di Tobruk si riunirà per votare la fiducia al nuovo Governo di unità nazionale guidato da Fayez al-Sarraj appoggiato dall'Onu. Il candidato illustra la situazione in Libia e il possibile ruolo dell'Italia nel tentativo di stabilizzare il Paese.
- 2) Le primarie americane difficili da interpretare. Ancora dubbi, sia nel campo repubblicano sia in quello democratico. Hillary Clinton e Donald Trump sicuri della vittoria poche settimane fa. Adesso non sono escluse sorprese. Il candidato faccia il punto sulla corsa alla Casa Bianca.

ECONOMIA

- 1) Prosegue a fasi alterne la volatilità dei mercati, gravi incognite pesano sull'economia internazionale. Qual è lo stato di salute di quella italiana secondo i dati forniti nel DEF approvato dal Consiglio dei ministri.
- 2) Secondo dati di Confindustria, richiamati dal presidente Sergio Mattarella nel suo messaggio di fine anno, l'evasione fiscale ammonta a 120 miliardi l'anno. Quali le possibili strade che vengono indicate per recuperare parte di tale ingente gettito sottratto alla tassazione, destinando le risorse ottenute alla riduzione della pressione fiscale.

ATTUALITA'

- 1) Papa Francesco non cessa di sorprendere, apre ai divorziati e affronta il delicato tema del sesso. Ma il Pontefice ha toccato in questi ultimi mesi altri temi importanti per la famiglia e la società: il candidato ricordi quelli salienti.

- 2) Il sequestro-omicidio di Giulio Regeni è ormai un caso diplomatico e anche le indagini segnano il passo dopo il fallito vertice italo-egiziano degli investigatori. La famiglia non intende rinunciare alla ricerca della verità.

CRONACA

- 1) Delitti che tengono occupate le cronache, e le trasmissioni tv ad essi dedicate. I due fidanzati a Pordenone, Isabella Noventa a Padova, la professoressa Rosboh in Piemonte. Il candidato faccia il punto sugli sviluppi di questi tre appassionanti casi.
- 2) Allegato di cronaca (lanci d'agenzia) Nonno e nipote dispersi

SPETTACOLO

- 1) Fred Bongusto ha varcato la soglia degli 80 anni. Il cantante molisano ha segnato un'epoca e caratterizzato un periodo d'oro della canzone italiana. Il candidato faccia un ritratto di questo artista appartenente alla categoria dei cosiddetti "confidenziali".
- 2) Mediaset premium diventa francese. L'accordo è stato ratificato. Come cambiano le strategie nella distribuzione dei contenuti non solo sportivi?

MODA

- 1) La silhouette più allungata, i tessuti virili, i pantaloni con la pince e il fondo asciutto, il gilet, la maglia jacquard. Cosa cambia per lui?
- 2) La nuova stagione della camicia: per l'uomo la coreana che fa tanto intellettuale, per lei il ritorno del camicione lungo al ginocchio e, se si vuole, con la cintura. Resta sempre sexy la camicia rubata al partner.

SPORT

- 1) Moto GP, rovinose le cadute di Rossi e Dovizioso che perdono una importante occasione di classifica in vista del Mondiale. Marquez è sempre più solo con Lorenzo in rimonta.
- 2) Panchine ballerine in A e B, l'ultimo allenatore a saltare è stato Pioli, in serie cadetta cambi a ripetizione, anche multipli. Il candidato faccia una panoramica aggiornata della situazione in confronto con le altre stagioni.

NONNO E NIPOTE DISPERSI IN MONTAGNA

SANTA CRISTINA- Da alcune ore non si hanno notizie di un pensionato, Giuseppe Furci, 74 anni, e del nipote Marcello, di 14, entrambi residenti nel comune aspromontano a circa 40 chilometri da Reggio Calabria. Secondo le prime informazioni, i due sarebbero usciti intorno alle cinque di stamane per andare a raccogliere funghi. Il telefono cellulare in possesso del ragazzo, figlio di Giovanni Furci, primogenito del pensionato, ferroviere di 40 anni, risulta spento. Non vedendoli rientrare in tarda mattinata, come da consuetudine, i familiari hanno avvisato i carabinieri. (segue)
Ore 11,30

NONNO E NIPOTE DISPERSI (2)

SANTA CRISTINA – Iniziate le ricerche delle due persone, nonno e nipote, dopo che i familiari hanno dato l'allarme non vedendoli rientrare nell'abitazione di Santa Cristina, dove il ragazzo trascorre tutti i fine settimana con i nonni. Secondo quanto si è appreso, i due, come sono soliti fare, sono partiti a bordo di una Panda diretti verso i boschi distanti un paio di chilometri dal paese, ad una quota di otto-novecento metri. Giuseppe Furci, impiegato comunale in pensione da qualche anno, è un ottimo conoscitore della montagna, esperto nella raccolta di funghi, una passione che ha trasmesso al nipote, studente di terza media a Reggio Calabria. Assieme ai carabinieri, sono all'opera uomini del Corpo forestale dello Stato nonché alcuni dipendenti del Parco Nazionale dell'Aspromonte, che sono in possesso delle mappe di tutto il territorio che ricade all'interno del perimetro dell'area. (segue)
Ore 12,30

NONNO E NIPOTE DISPERSI (3)

SANTA CRISTINA – Non è stata ancora trovata l'automobile a bordo della quale nonno e nipote sono partiti all'alba da Santa Cristina diretti, secondo quanto avrebbero comunicato ai familiari, verso una zona boschiva denominata "Passo del brigante", distante circa tre chilometri dal centro del paese. Le squadre impegnate nelle ricerche hanno chiesto l'ausilio di un elicottero che potrà decollare appena la fitta nebbia che grava sulla zona consentirà una buona visibilità. Si pensa che i due abbiano compiuto un tragitto attraverso un vasto castagneto dove, solitamente, si trovano parecchi funghi di buona qualità. Nella famiglia Furci è viva la tradizione della conservazione sott'olio, in particolare dei cosiddetti porcini. I carabinieri hanno raccolto la testimonianza di alcuni raccoglitori di funghi che avrebbero notato la Panda con a bordo nonno e nipote. Sulla base delle loro indicazioni, si sta cercando di raggiungere una radura dove Giuseppe Furci avrebbe potuto parcheggiare l'auto per poi proseguire a piedi. (segue)
Ore 13,00

NONNO E NIPOTE DISPERSI (4)

SANTA CRISTINA – Ancora nessuna notizia di Giuseppe e Marcello Furci, nonno e nipote, usciti nelle prime ore del giorno per recarsi in montagna a cercare funghi. Con il passare delle ore aumenta la preoccupazione anche a causa delle non buone condizioni meteorologiche, la temperatura è bassa e la nebbia avvolge i boschi dove presumibilmente i due si sono diretti. Vani

tentativi di contattarli via telefono. Un gruppo di volontari giunti dal vicino centro di Santo Stefano, ha comunicato ai carabinieri di aver trovato la Panda di Furci in uno spiazzo da dove si diparte un sentiero che si inoltra nel fitto di un bosco dove si aggirano branchi di cinghiali. Si teme che ai due possa essere accaduto qualcosa di serio, o per aver perso l'orientamento e non riuscire a comunicare col telefonino essendo la zona priva di copertura, oppure a seguito di una caduta o un attacco dei cinghiali. Recentemente sono stati notati anche alcuni cani randagi inselvatichiti che seguono gli altri animali, compresi volpi e lupi, alla ricerca di cibo. (segue)
Ore 13,30

NONNO E NIPOTE DISPERSI (5)

SANTA CRISTINA – Sono una cinquantina le persone impegnate nelle ricerche di nonno e nipote dei quali da stamane non si hanno notizie. Sono giunti anche i militari dell'Arma che, con l'aiuto dei cosiddetti cani molecolari, sono specializzati nella ricerca di persone scomparse. La zona dove i due Furci potrebbero trovarsi è stata delimitata, è particolarmente impervia e solo chi conosce bene questo tratto dell'Aspromonte ci si può avventurare. Si spera di poterli trovare prima del tramonto anche perché la notte la temperatura scende di parecchi gradi. (segue)
Ore 15,00

NONNO E NIPOTE DISPERSI (6)

SANTA CRISTINA – Giuseppe Furci e il nipote Marcello sono stati individuati dall'equipaggio di un elicottero che è riuscito a sorvolare la zona di "Passo del brigante": i due sono caduti in un crepaccio e, stando a quanto riferito via radio dal pilota, la persona anziana si trova a terra supina, forse ferita, mentre il ragazzo è riuscito a fare anche dei segnali, sbracciandosi, quando ha visto l'elicottero che, però, non è in condizione di atterrare. Alcuni soccorritori stanno raggiungendo il posto dove probabilmente, nonno e nipote sono caduti in fondo a un dirupo, proprio accanto a un ruscelletto. (segue)
Ore 16,10

NONNO E NIPOTE DISPERSI (7)

SANTA CRISTINA – Giuseppe e Marcello Furci, nonno e nipote, sono salvi anche se il pensionato appassionato di "caccia" ai funghi ha una gamba fratturata, mentre il ragazzo è apparso soltanto infreddolito e preoccupato di recuperare il cestino con i funghi raccolti prima che il nonno, nel tentativo di impedirgli di cadere, è precipitato con lui dopo un volo di una decina di metri nel crepaccio dal quale sarebbe stato difficile risalire. Il ragazzo ha cercato di soccorrere il nonno fissandogli con dei rami la gamba fratturata e incoraggiandolo fino a quando non sono arrivati i soccorritori. Giuseppe Furci è stato trasportato all'ospedale di Reggio Calabria. Comosso, ha ringraziato le persone che li hanno trovati. "Abbiamo avuto paura, ha detto, ero preoccupato per Marcello che invece si è comportato da uomo adulto".

QUESTIONARIO

DENUNCIA E QUERELA, DIFFERENZE

GRUPPO MISTO ALLE CAMERE, PERCHE' SI CHIAMA COSI'

OPA E MERGER, COSA SIGNIFICANO

INFLAZIONE E DEFLAZIONE, SIGNIFICATO

SIGNIFICATO DI CONTUMACIA

COSA E' IL ROC

Non aprite quella email Tutte le **trappole** della Rete

Avete mai ricevuto «Sono Alena, io cerca uomo?». È una truffa

«Ciao sono Alena e io cerca uomo. Guarda mia foto», è una email

truffa o, in gergo, phishing. Ogni giorno milioni di questi messaggi viaggiano in rete. L'obiettivo: rubare dati personali o colpire i pc con un allegato infetto. Non è un fenomeno nuovo: il primo caso risale al 1996. Ed è tuttora uno degli attacchi informatici più diffusi. Perché è facile da automatizzare ed è economico: per i criminali, è un successo anche se abbocca lo 0,1 per cento delle vittime. Inviare un milione di messaggi truffa costa, sul mercato nero, dai 50 ai 500 dollari. I prezzi comprendono altrettanti indirizzi, ottenuti dalla violazione di server che avrebbero dovuto custodire i nostri dati. Nella forma classica, questa frode contiene testi inverosimili: proposte oscene di incontri virtuali e richieste sgrammaticate della password bancaria. Per evitarla, basta il

buon senso. E i filtri della posta indesiderata (quasi sempre) la individuano. Oggi è solo del metodo più rozzo di phishing. Le tecniche più insidiose si basano sul social engineering: sfruttano la tendenza a umana fidarsi delle persone, la curiosità e l'empatia. Qui i software non c'entrano, l'«ingegneria sociale» è arte della persuasione. E ha uno scopo: trovare il giusto pretesto per stabilire un legame con le vittime. Così far scaricare un file dannoso o acquisire informazioni riservate diventa semplice. E i criminali informatici preferiscono sempre di più puntare sul «fattore umano» anziché investire in costosi programmi per abbattere le difese di un pc. È una tendenza emersa da uno studio del 2015 di Proofpoint, società specializzata nella protezione dei dati. Per questa ragione, le frodi informatiche sono diventate personalizzate e credibili. E non vengono inviate solo in modo massiccio e casuale: in sempre più spesso hanno un

obiettivo circoscritto. Negli ultimi anni si è diffuso lo spear phishing, diretto soprattutto alle mail di un'azienda. I messaggi sono in italiano corrente e hanno allegati come «piano-assunzioni-2016», creati per attrarre i destinatari. Documenti di questo tipo infettano la rete interna per sottrarre segreti industriali, oppure installano dei ransomware: programmi che rendono inaccessibili i file di un pc, per restituirli solo dopo il pagamento di un riscatto.

Ma la posta non è l'unico anello debole. Quando i tentativi di intrusione via mail falliscono, gli attaccanti possono passare al watering hole («abbeveratoio»); riguarda il web ed è una delle minacce più temute dalle società di alto profilo. È una tecnica fondata su una metafora predatoria e non prevede un attacco diretto. I criminali infettano i siti più visitati dai dipendenti per arrivare alle risorse interne. Come i cacciatori che, invece addentrarsi nelle foreste, attendono gli ani-

mail vicino alle fonti d'acqua. Anche i social network rientrano nelle strategie di phishing. Un cinguettio come «Clicca e scopri in anticipo chi vincerà gli #Oscar2016 <http://bit.ly/4yer5>», lanciato con un hashtag molto seguito, è il modo più comune per adescare gli utenti su Twitter.

Su Facebook o LinkedIn, invece, ci possono essere tentativi maldestri: con un profilo falso, gli attaccanti provano a stabilire un dialogo via chat. Oppure più sofisticati: viene costruita una rete di contatti comune alla vittima, per poi esordire con messaggi simili a «Ti ricordi di me? L'anno scorso ero con Giovanni in Piazza Duomo». Per difendersi gli antivirus da soli non sono sufficienti. Serve cautela: verificare sempre l'autenticità del mittente, diffidare di indirizzi e siti sconosciuti, mai dare informazioni personali ed evitare il più possibile di aprire gli allegati.

Vincenzo Scagliarini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

0,1

la percentuale di chi cade nella trappola del phishing ogni giorno. Il primo caso è del 1996

NON APRIRE QUELLA POSTA - Come i criminali informatici creano le truffe online

1

Se non conosci il mittente evita di cliccare sui link o di aprire gli allegati



2

Visita solo siti affidabili



3

Non aprire software inviati come allegato, soprattutto da sconosciuti



4

Non dare informazioni personali via email



5

Se un messaggio contiene errori grammaticali, cestinalo



Narcisismo di massa

Nella psicologia dell'era digitale, una delle voci più rilevanti è quella del Narcisismo. Per la verità, un «classico» molto dibattuto di Christopher Lasch, datato fine anni '70, ci aveva spiegato quanto già allora la nostra vita fosse fondata su un individualismo esasperato diffuso a tutti i livelli: indubbiamente aveva visto lontano, non potendo immaginare che un giorno sarebbe arrivata la cosiddetta «sindrome selfie o Instagram». Nel 2007, Jean Twenge, psicologa dell'Università di San Diego ed editorialista del *Time*, aveva battezzato come *Generation Me* (ovvero *Generazione Io*, titolo di un suo famoso saggio) la deriva narcisistica, segnalandola come uno dei tratti più notevoli dei giovani americani. Dimostrando peraltro come l'«epidemia narcisistica», dal 1980 a oggi, sia cresciuta nella stessa misura dell'obesità. Del resto, anche in Italia, su questa strada abbiamo avuto numerose e significative diagnosi, a cominciare dallo studio sociologico di Vincenzo Cesario e Italo Vaccarini che assume il narcisismo come una sorta di metafora della contemporaneità. «Io io io»: è un trionfo ovunque, in tv, sui giornali, nel web, nella vita quotidiana.

Ora, il *Guardian*, chiamando in causa Elan Golomb (autrice del celebre *Trapped in the Mirror*, «Prigionieri dello specchio») e un altro specialista, Pat MacDonald, rilancia l'allarme sociale: «È diventata una routine per le celebrità trasmettere le più banali informazioni e riempire Instagram con le fotografie dei momenti più importanti della loro giornata: il principio è che, per un personaggio famoso, nulla è banale». Il che fa pensare a Mark Zuckerberg che getta in pasto al clic compulsivo del popolo di Facebook le sequenze della neonata Max al primo vagito, al primo bagnetto, alla prima vaccinazione... È palese che la tecnologia funziona da volano

Condividiamo ogni esperienza, anche banale e misuriamo la soddisfazione in «like»
Ecco perché il digitale ci rende autoreferenziali

orbetraqueo per la propria autostima: e la quantità di «like» e di «follower» finisce per misurare il grado di soddisfazione degli interessati. Ma che cosa succede quando il meccanismo autoreferenziale più comodo per personaggi mediatici tipo Paris Hilton o Cristiano Ronaldo diventa un modello davvero «virale», da imitare, anche per un adolescenti di Abbiategrosso? Cesare Viviani, che è poeta e psicanalista, oltre che autore di acuti aforismi sui cambiamenti della vita sociale, ha una sua interpretazione del fenomeno: «Da una parte il narcisismo è il ripiegamento in sé dell'energia vitale, sottratta all'investimento negli altri: cioè alla possibilità di arricchirsi attraverso lo scambio di esperienze e al tempo stesso alla possibilità di perdere un po' delle proprie certezze e della propria fisionomia mettendosi in gioco. D'altra parte il narcisista, con il suo senso di onnipotenza, negando l'esperienza vitale nega anche il limite della morte». Una sorta di risparmio energetico emotivo che si oppone all'iperattività nel consumo materiale: «La civiltà tecnologica — prosegue Viviani — invita a risparmiarsi sul piano affettivo e a evitare le occasioni di confronto con gli altri, proprio mentre ti sollecita a consumare il massimo di tutto: si tende a sostituire le relazioni umane con l'investimento sugli oggetti, che rimangono dove li lasci, senza mettere in gioco la tua personalità».

È anche vero che la capacità progettuale di individui appagati di sé finisce per essere necessariamente debole, se

Lo psicanalista

«È una sorta di risparmio energetico psicologico: si sostituiscono le relazioni con l'investimento sugli oggetti»

non assente: e quando questo diventa un male collettivo è l'intera società a soffrirne. Qui, secondo Viviani, entra l'aspetto educativo: «La tendenza dei genitori ad appagare ogni desiderio dei figli, per evitare anche il minimo conflitto, ha conseguenze nella crescita psichica. Sottrarre i propri figli alla prova dell'impegno, della responsabilità e anche della frustrazione... contribuisce a creare generazioni autografate e autoriferite per le quali l'altro è solo una presenza disturbante». Tra gli esempi più recenti del trionfante narcisismo, l'editorialista del *Guardian* Zoe Williams non esita a collocare il candidato repubblicano Donald Trump, capigliatura dorata da conduttore di varietà, eccentricità carnevalesca come sinonimo di successo e di ricchezza compiaciuta di sé. «L'esposizione in politica della propria onnipotenza — dice Viviani — è una mina vagante, non solo per sé ma anche per gli altri». Certo, neanche in un romanzo di Philip Dick si riuscirebbe a immaginare un'America abitata da milioni di Trump. Ma è iperrealistico immaginare un mondo che aspiri a diventarlo.